



**TRASMISSIONE VIA PEC**

28 FEB. 2017.

009672

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
aia@pec.minambiente.it

**Copia** ARPA Puglia  
Direzione Tecnica  
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI  
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
Dipartimento di Brindisi  
Via G.M. Galanti, 16 - 72100 BRINDISI  
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-514 del 16/09/2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 230 del 03/10/2011 - Impianto chimico della società Versalis S.p.A. sito in Brindisi (BR).  
Diffida Prot. U.0028253 del 21/11/2016 (acquisita in ISPRA al Prot. 67638 del 22/11/2016).

**OGGETTO:** Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. U.0031185 del 27/12/2016 (acquisita con Prot. ISPRA 74621 del 27/12/2016).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Puglia, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva la trasmissione entro trenta giorni di una nota di approfondimento finalizzata alle eventuali azioni correttive intraprese e/o programmate.

Il Gestore, con nota prot. DIRE/U/001964 del 20/12/2016, ha trasmesso una nota redatta dalla società Chemgas srl (titolare della fornitura aria strumenti) nella quale sono analizzate le cause del disservizio occorso il 15 ottobre 2016 (che ha determinato l'accensione della torcia RV101C), sono descritte le azioni effettuate per il ripristino del servizio e sono definiti un programma di azioni correttive immediate (il cui sviluppo era previsto entro dicembre 2016) ed uno di azioni correttive di lungo periodo (il cui sviluppo è previsto entro giugno 2017).

La nota di riscontro non garantisce il totale superamento delle criticità che continuano a susseguirsi, si veda ad esempio il verificarsi dell'evento occorso in data 06 Gennaio 2017, pertanto al fine di valutare la messa in opera e l'efficacia delle azioni di medio e lungo termine, ci si riserva di esprimere un parere sul superamento delle criticità in oggetto nel corso della prossima visita ispettiva il cui svolgimento è programmato nel corso del terzo trimestre dell'anno 2017.

Si segnala che nella citata nota del 20 dicembre 2016 il gestore ha analizzato le cause dell'evento che ha determinato l'accensione della torcia RV101C il 15 ottobre 2016 e ha definito un programma di azioni correttive al fine di evitare il ripetersi dell'evento, ma ha altresì ribadito il suo avviso in merito alla non violazione della prescrizione n. 13 di cui alla pag. 140 del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante del Decreto di AIA N. DVA-DEC 2011-0000514 del 16/09/2011<sup>1</sup>. A tale

<sup>1</sup> "In ogni caso le torce dovranno essere utilizzate solo in situazioni d'emergenza e/o nelle fasi di avvio/spengimento degli impianti a cui sono asservite, devono essere esercitate senza generare emissioni visibili (fumo), indice di elevato contenuto di particolato, mediante l'immissione di vapore, ovvero nelle migliori condizioni smokeless consentite dalla tecnologia, deve essere garantita un'efficienza di rimozione VOC



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



fine ha anche allegato alla comunicazione del 20 dicembre 2016 una nota di approfondimento redatta da AECOM (doc. n° 60506576 datata dicembre 2016) nella quale si sostiene che la torcia RV101C è in linea con quanto previsto dalle normative tecniche di settore per garantire elevate efficienze di combustione e scarichi smokeless, quindi è conforme alle BAT, e che possono avere impatto significativo sulla fumosità percepita anche fattori estranei all'operatività ed alla gestione della torcia stessa, come ad esempio le condizioni meteo climatiche relative al periodo in cui l'evento si manifesta. Ciononostante nella relazione prodotta da ARPA Puglia, prot 68320 del 16/11/2016, si evince che il funzionamento della torcia RV101C nell'evento occorso in data 15 Ottobre 2016 è avvenuta in contrasto con il regolare esercizio del sistema smokeless e da quanto prescritto nella prescrizione 13 del PIC AIA N. DVA-DEC 2011-0000514 del 16/09/2011, in quanto all'entrata in esercizio è stata associata una importante emissione di fumo nero, pertanto violando la prescrizione che afferma che il funzionamento debba avvenire senza generazione di emissioni visibili.

Inoltre, si ribadisce l'opportunità di poter monitorare in continuo, con la possibilità di visualizzazione on line da parte di Arpa dei parametri rilevati dai sistemi di controllo dei gas alle torce con flussimetri (portata) oltre che dei parametri Pressione e Temperatura dei gas che si inviano in torcia, e delle attività manutentive e di taratura dei misuratori di flusso.

Per quanto sopra segnalato, appare opportuno rinnovare la richiesta di un chiarimento in merito all'interpretazione della prescrizione n. 13 di cui alla pag. 140 del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante del Decreto di AIA N. DVA-DEC 2011-0000514 del 16/09/2011, già formulata nella nota prot. 12074 del 17/02/2016, ed in particolare riprendendo per semplicità di lettura la conclusione della stessa.

Distinti saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,  
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI IDRICI  
E PER LE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile

*Ing. Alberto Ricchiuti*

---

*superiore al 98% (o 99%) ed una temperatura minima di combustione superiore a 800 °C (o 1000 °C) e complessivamente le quantità di idrocarburi scaricati per singola torcia devono porsi come obiettivo il rispetto del range 5-15 kg/t di etilene su base annua.”.*